

In ospedale dopo la pandemia, la presidente: «Siamo contenti di poter dare il nostro contributo»

I VOLONTARI DELL'AVO SONO TORNATI IN CORSA A FIANCO DEI MALATI

DESIO (drb) I volontari dell'Avo Desio sono tornati in ospedale dopo gli anni del Covid. Tre anni lontani dai reparti e dai malati, ma non si sono mai fermati. Anche dall'esterno hanno continuato a far sentire la propria presenza nei centri vaccinali, nella speranza di poter tornare un giorno nelle corsie, a sostegno di chi è ricoverato. Un'attesa e una speranza che si sono concretizzate nelle scorse settimane.

Così l'Avo (Associazione volontari ospedalieri) ha potuto riprendere il proprio servizio nei reparti dell'ospedale cittadino, dopo tre anni di pandemia. «Finalmente le persone ricoverate torneranno a ricevere il prezioso e affettuoso servizio di assistenza da parte dei volontari - ha affermato la presidente, **Anastasia Polletta** - Gli stessi dirigenti e gli operatori dell'ospedale sono

grati; ci hanno mostrato riconoscenza per il supporto che la nostra associazione potrà dare». In quest'ultimo periodo l'Avo ha rinnovato la propria struttura operativa, e può contare sul contributo dei volontari che hanno ripreso e rafforzato il proprio impegno. «D'altro canto la pandemia ha evidenziato e accentuato i bisogni di aiuto di una crescente parte della popolazione - ha aggiunto la presidente - Per questo l'Avo lancia un appello a nuovi volontari, a chi potrà offrire la propria disponibilità al servizio di assistenza ai malati». Tra l'altro, nei prossimi mesi sarà predisposto un nuovo e accurato programma di formazione di nuovi volontari. «In più, per rispondere al meglio alla propria missione e alle esigenze delle persone con fragilità, l'Avo di Desio si collega e collabora con le altre associazioni di volontariato ospedaliero dei Comuni vicini e con gli altri enti di volontariato sociale», ricorda Anastasia Polletta.

Al momento l'associazione, che è tornata con la sede al piano - 1

dell'ospedale, come era prima del Covid, conta una cinquantina di volontari. Molti, però, sono pronti a tornare a settembre, una volta che la situazione sarà tornata a regime. Cardiologia, Chirurgia, Ortopedia, Neurologia e Nefrologia: sono questi i reparti in cui i volontari sono tornati a essere quotidianamente presenti, accanto ai malati, per portare loro conforto e supporto.

«Abbiamo voluto riprendere a piccoli passi - ha rimarcato la presidente - Siamo contenti di poter dare il nostro contributo, ogni giorno». Ripresi anche i turni serali. I volontari, superate le fasi critiche del Covid, sono tornati a essere una importante presenza fissa accanto a chi soffre.



Peso: 37%